



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.05 del 29.03.2019

**Oggetto: Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019 -
Approvazione e determinazione tariffe.**

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di marzo ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione **STRAORDINARIA** con l'osservanza delle modalità e dei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Fantozzi Vittorio	X		Tocchini Andrea	X	
Galligani Luca	X		Carnignani Marco	X	
Bassini Marzia	X		Nacchi Stefano	X	
Del Vigna Roberto	X		Capocchi Francesco	X	
Lunardi Ugo	X		Seghieri Davide		X
Carrara Livio		X	Pini Pierguido	X	
Paciscopi Angelita	X				

Essendo legale il numero dei presenti il Sig. VITTORIO FANTOZZI in qualità di Sindaco, assume la presidenza ed invita i convenuti alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Capo, Dott. ALBERTO CAPPELLO incaricato della redazione del verbale.

La seduta è pubblica.



**Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca**

OMISSIS

Alle ore 21,45 entra il Consigliere Seghieri; i presenti sono pertanto n. 12

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

" **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO:

- che l'art. 1 comma 639 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), stabilendo che la IUC "si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore";
- che l'art. 1 comma 668 della L. 147/2013 stabilisce che "i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani";

PRESO ATTO che con separati atti consiliari sono state approvate le aliquote delle componenti IMU e TASI della IUC riferiti all'anno 2019;

CONSIDERATO che in data 29.09.2014 con deliberazione n 38 il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva di gestione dei rifiuti urbani e assimilati", ai sensi dell'art. 1 comma 667 della Legge 147/2013, nelle more dell'emanazione del Regolamento Ministeriale e che tale Regolamento tiene conto, per la commisurazione della tariffa nella quota fissa, dei criteri determinati dal D.P.R. 158/1999;

VISTO che l'art. 1 comma 683 della Legge 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

TENUTO CONTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30 marzo 2006 è stata istituita, nel Comune di Montecarlo, la tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani e che con la stessa deliberazione di cui sopra è stata individuata la Società ASCIT quale Ente Gestore per tutte le procedure che riguardano la Tariffa, dalla gestione materiale del servizio



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

di raccolta e di smaltimento, alla fatturazione e alla riscossione della tariffa stessa;

RITENUTO necessario quindi approvare un nuovo piano tariffario basato sulla tariffa corrispettiva istituita dall'art. 1 comma 667 della Legge 147/2013, nelle more del regolamento ministeriale e dal Regolamento comunale approvato in data odierna con separato atto;

VISTO inoltre l'art 198 del Decreto Legislativo n. 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

RICONOSCIUTA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n. 152/06;

CONSIDERATO che a livello internazionale molte città hanno intrapreso il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

DATO ATTO che sull'intero territorio comunale la raccolta degli RSU e dei rifiuti urbani assimilati è effettuato con la modalità "porta a porta";

ATTESO che la suddetta modalità di raccolta differenziata "porta a porta" ha avuto positiva attuazione nell'ambito del territorio comunale di Montecarlo, garantendo elevate percentuali di materiale selezionato da avviare al recupero e/o riciclaggio, diminuendo così i quantitativi di rifiuto da conferire in discarica, con un conseguente risparmio in termini ambientali;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di Montecarlo, con il completamento e la messa a regime del servizio di raccolta degli RSU ed assimilati in modalità "porta a porta" su tutto il territorio comunale, vuole procedere a ottimizzare il servizio ed incrementare ulteriormente la frazione differenziata dei rifiuti urbani al fine di ridurre il conferimento in discarica di materiale indifferenziato alla luce dell'obiettivo "rifiuti zero";

ATTESO che il servizio di raccolta degli RSU ed assimilati è svolto in modalità "porta a porta" sia per le utenze domestiche che non domestiche nell'intero territorio comunale;

ATTESO che il servizio di raccolta degli RSU ed assimilati prodotti nell'ambito del territorio comunale è svolto dall'Azienda ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.;

ATTESO che con deliberazione di C.C. n. 15 del 16.05.2013 l'Amministrazione Comunale ha introdotto il sistema tariffario, affidandone l'applicazione e la riscossione al soggetto gestore del servizio (Azienda ASCIT Servizi Ambientali S.p.A.), conferendogli i conseguenti poteri di accertamento, verifica e controllo;



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 31.12.2013 ad oggetto "Modifiche allo svolgimento del servizio di raccolta degli R.S.U. ed assimilati in modalità "porta a porta".

DATO ATTO che:

- con D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 è stato approvato il metodo normalizzato che contiene i criteri per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani secondo i seguenti riassuntivi fondamentali:
 - o la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;
 - o la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
 - o la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
 - o le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158;
 - o la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
 - o la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
- il Regolamento Comunale approvato come sopra, agli allegati 1 e 2, ha stabilito i criteri per il calcolo della quota variabile in base alla tariffazione puntuale;
- al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2019 deve quindi farsi riferimento ai dati esposti nell'apposito piano finanziario ex art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158 per l'anno 2017, secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158 per la quota fissa e i criteri del Regolamento per la quota variabile (tariffazione puntuale);

CONSIDERATO che il comma 1093 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che in attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999, estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50% e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO il piano finanziario trasmesso dal Gestore del Servizio di Igiene Ambientale ASCIT, elaborato ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n. 158/99, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. 1) e contenente:

- Schede descrittive dei servizi;
- Piano finanziario degli investimenti;
- Specifica dei beni e delle strutture disponibili;
- Risorse finanziarie necessarie
- Grado di copertura dei costi
- Determinazione delle quote fisse e variabili e relativa proposta di ripartizioni dei costi ad utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 653 della Legge così come modificato dall'art. 1, comma 27,



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

lett. b), L.28 dicembre 2015, n. 208 secondo il quale a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

OSSERVATO come le Linee Guida emanate riguardo al comma 653 citato dal MEF, (Aggiornamento Febbraio 2019) precisino che "...Come già sottolineato nelle "Linee guida" pubblicate per l'anno 2018, i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti. Il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 in commento deve essere quindi letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. È infatti fuor di dubbio che i comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio. Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sulla cui base potrà intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati o in circostanze eccezionali che incidono in modo straordinario sulla gestione.";

VISTO che, in conclusione, le Linee guida Mef, ritengono che i fabbisogni standard siano solo uno dei parametri da considerare nella determinazione dei costi TARI a carico di ogni contribuente e che il comune è solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento che porta alla determinazione dei costi del servizio per cui i comuni, dopo aver preso cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, possono intraprendere le iniziative di propria competenza per far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati o in circostanze eccezionali che incidono in modo straordinario sulla gestione;

PRESO ATTO dunque del carattere non pienamente vincolante dei fabbisogni standard caratteristica confermata dal fatto che gli enti che hanno già deliberato le nuove tariffe non hanno l'obbligo di rivederle;

OSSERVATO infatti che i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard comprendono soltanto alcune delle voci di costo inserite nel D.P.R 158/1999 (a titolo esemplificativo, i fabbisogni standard sono al netto dell'accantonamento al fondo rischi su crediti, degli oneri relativi alle agevolazioni tributarie e del costo dell'uso del capitale). Essi inoltre sono determinati in base alle risultanze dell'anno 2013 e quindi non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente;

CONSIDERATO che ai fini di cui al precitato art. 1, comma 653 della Legge 147/2013 (fabbisogni standard) per il Comune di Montecarlo il costo standard complessivo calcolato con l'applicativo di simulazione presente sul sito IFEL è pari a € 588.996,04=;



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

VISTO il comma 4 dell'articolo n. 49 del Decreto Legislativo n. 22 del 05 febbraio 1997, che definisce le componenti essenziali del costo del servizio in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

CONSIDERATO il Piano Finanziario presentato dall'Ente Gestore ASCIT, nel rispetto dell'articolo n. 8 del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 e che il Tasso di Copertura che si vuole raggiungere è il 100%;

CONSIDERATO che il piano finanziario 2019 riporta un costo complessivo di svolgimento del servizio di Igiene Ambientale quantificato in € 806.076,74= che viene così suddiviso:

- Quota fissa 526.689,58=
- Quota variabile 279.387,16=;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art 4 comma 2 del D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158, così come richiamato dall'art 4 e dall'art 6 del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa del ciclo dei rifiuti urbani, l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica di cui al suddetto D.P.R.;

RITENUTO opportuno garantire l'agevolazione alle utenze domestiche confermando la ripartizione dei costi proposta da ASCIT nel piano finanziario, e già approvata dall'amministrazione per tutte le annualità precedenti, che vengono così suddivisi:

UTENZE DOMESTICHE 58%

- Quota fissa 305.479,96=
- Quota variabile 162.044,56=

UTENZE NON DOMESTICHE 42%

- Quota fissa 221.209,62=
- Quota variabile 117.342,61=;

DATO ATTO che tale ripartizione conferma le determinazioni degli anni precedenti e appare razionale al fine di operare un'equa modulazione tra le quote di tariffa;

CONSIDERATO altresì che la tariffa viene determinata con l'obiettivo del raggiungimento dell'integrale copertura dei costi del servizio, tenendo inoltre conto di tutte le attività espletabili con la piena attivazione dell'impianto e che, nella determinazione del piano finanziario del servizio, è stato tenuto conto di tutti i possibili proventi del servizio;

RITENUTO inoltre di riservarsi di procedere, qualora il gettito determinato dall'applicazione della tariffa, risulti insufficiente alla integrale copertura dei costi variabili, al caricamento sulle tariffe dell'esercizio 2019, dell'eventuale differenza positiva o negativa, tra i dati preventivi e quelli consuntivi;

DATO ATTO inoltre che la tariffa si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per classi di attività, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R.n.158/1999 e dal regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani;



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

CONSIDERATO che la tariffa di riferimento rappresenta, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R.n.158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa" e che tali criteri e condizioni sono costituiti dall'entità dei costi complessivi del servizio in relazione al piano finanziario presentato dal gestore e dall'articolazione dei diversi parametri riferiti alle varie categorie di utenza;

PRESO ATTO della parametrizzazione tariffaria ottenuta dall'applicazione dei coefficienti previsti nel D.P.R.n.158/1999 di approvazione del metodo normalizzato, per i Comuni del centro inferiori ai 5.000 abitanti, e dai criteri per la tariffazione puntuale approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Regolamento;

VISTO il quadro dei coefficienti collegati alla copertura della quota fissa, suddivisi tra utenze domestiche (Ka) ed utenze non domestiche (Kc), come individuati nell'apposito prospetto (all.2) che, elaborati dall'Ente Gestore sulla base del totale dei costi individuati dal Piano Finanziario e delle indicazioni contenute all'interno del regolamento per l'applicazione della tariffa del ciclo dei rifiuti urbani approvato con la sopra richiamata deliberazione consiliare producono lo scenario delle tariffe unitarie della quota fissa, come rappresentato nel prospetto (all.3), nonché il quadro delle tariffe variabili basate sulla misurazione puntuale con i criteri di cui al Regolamento Comunale, comprensivo degli svuotamenti minimi per tipologie di utenza (all. 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la costruzione della Tariffa è avvenuta secondo il seguente approccio:

- le utenze non domestiche sono state distinte nelle 21 categorie previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999, previste dal regolamento proprio per meglio adeguare il rigido impianto normativo alle singole peculiarità delle utenze non domestiche operanti nella realtà socio-economica del Comune di Montecarlo;
- per quanto attiene alle Utenze Domestiche sono stati applicati i Coefficienti per l'Attribuzione della Quota Fissa previsti dalla tab. 1° del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;
- per i coefficienti delle Quote Fisse (tab. 3° del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999), per le Utenze Non Domestiche sono stati attribuiti coefficienti di produzione entro i parametri di legge così come previsti del D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999;
- la quota variabile è calcolata in base alla tariffazione puntuale con i criteri stabiliti dal regolamento Comunale della tariffa approvato in data odierna dal Consiglio Comunale;
- per entrambe le Utenze il calcolo delle tariffe ha tenuto conto dell'incidenza delle agevolazioni/riduzioni previste da regolamento;

DATO ATTO che lo scenario delle tariffe unitarie è stato elaborato dall'ente Gestore per ogni singola categoria di utenze domestica e non domestica, ed è stato prodotto sulla base dei dati del piano finanziario, delle disposizioni regolamentari e tenendo conto dei dati rilevanti così come presenti nei data base di Ascit alla data dell'elaborazione, e che il Comune quindi approva l'elaborato finale;

VISTO che ai sensi dell'art. 27 della Legge 448 del 28.12.2001 è disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 nel quale è previsto



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con la precisazione che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO il Decreto del Ministro degli Interni del 25 gennaio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.28 del 2 febbraio 2019, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2019/2021 è stato differito al 31 marzo 2019;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000 rispettivamente espressi dal Titolare dell'Area "Gestione del Territorio" per l'approvazione del Piano Finanziario e dal Titolare dell'Area "Finanziaria" per quanto attiene l'approvazione del Piano Tariffario;

OMESSO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000 in quanto il presente atto non comporta diminuzioni d'entrata o maggiori spese;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il Decreto Legislativo n. 507/93 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n. 147 del 27.12.2013 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 158 del 27.04.1999;

VISTO il Vigente Statuto Comunale;

VISTO il Vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DELIBERA

1) di prendere atto e di approvare, per quanto di competenza, il Piano Finanziario relativo al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per l'anno 2019, predisposto e presentato dall'Ente Gestore ASCIT secondo i criteri e le modalità di cui al D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all.1) e contenente:

- Schede descrittive dei servizi;
- Piano finanziario degli investimenti
- Specifica dei beni e delle strutture disponibili;
- Risorse finanziarie necessarie
- Grado di copertura dei costi
- Determinazione delle quote fisse e variabili e relativa proposta di ripartizioni dei costi ad utenze domestiche e non domestiche;

2) di dare atto che il Tasso di Copertura del Servizio stesso per l'Anno 2019 è pari al 100%;



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

3) dare atto che il piano finanziario di cui sopra tiene conto, nei limiti precisati nelle Linee guida emanate dal MEF, (**Aggiornamento Febbraio 2019**) anche delle risultanze dei fabbisogni standard, in conformità con l'art. 1, comma 653, della Legge 147/2013;

4) di prendere atto della suddivisione del costo complessivo del servizio di Igiene Ambientale quantificato in € 806.076,74= nel seguente modo:

UTENZE DOMESTICHE 58%

- Quota fissa 305.479,96=
- Quota variabile 162.044,56=

UTENZE NON DOMESTICHE 42%

- Quota fissa 221.209,62=
- Quota variabile 117.342,61=;

5) di approvare i criteri e i coefficienti di produzione per la determinazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale, per la raccolta, per il trasporto e per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per la quota fissa della tariffa corrispettiva di gestione dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'art.1 comma 667 Legge 147/2013 relativa all'anno 2019, nelle more dell'emanazione del Regolamento Ministeriale, come riepilogati nello schema allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all.2);

6) di prendere atto e approvare lo scenario delle tariffe unitarie elaborato dall'ente Gestore per singola categoria di utenze domestica e non domestica, per la quota fissa (all. 3) e per la quota variabile, comprensivo degli svuotamenti minimi (all.4), allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento prodotto sulla base dei dati del piano finanziario e delle disposizioni regolamentari;

7) di prendere atto che la Determinazione delle Tariffe di Riferimento è stata effettuata dall'ente Gestore secondo il Metodo Normalizzato di cui all'Allegato n. 1 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 per la parte fissa e secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Comunale approvato in data odierna per la parte variabile;

8) di dare atto che per gli anni successivi, in caso di mancata approvazione delle tariffe entro il termine stabilito dall'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno;

9) di applicare l'aliquota del 4% al tributo provinciale per l'esercizio di tutela e protezione ed igiene dell'ambiente;

10) di autorizzare ASCIT Spa ad emettere le conseguenti fatture inerenti il servizio prestato nell'anno solare 2019, così come da convenzione."

CONSIDERATO che la materia del presente atto rientra tra le ipotesi contemplate dall'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, per le quali sussiste una competenza esclusiva di questo Collegio;

VISTI i pareri di regolarità tecnica dei titolari d'area interessati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

VISTA la Legge Regionale 02.01.2002, n. 2;

PASSA a votazione in forma palese dal seguente esito:

Presenti: n. 12
Votanti: n. 12
Voti favorevoli: n. 8
Voti contrari: n. 4 (i Consiglieri Nacchi, Capocchi, Seghieri e Pini)
Astenuti: n. //

DELIBERA

- DI APPROVARE la sopra riportata proposta di deliberazione redatta dal Titolare dell'Area "Finanziaria";

- DI DARE ATTO:

- che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sono stati resi dai competenti organi, i pareri che si allegano al presente atto, sotto le lettere A) e B);
- che notizia dell'assunzione del presente deliberato sarà trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;
- che il presente deliberato diventerà esecutivo dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo on-line del Comune (ex art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000);
- che il presente deliberato sarà pubblicato all'Albo on-line del Comune, per quindici giorni consecutivi;

Il Presidente vista l'urgenza di dare attuazione al provvedimento propone di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Passa a votazione in forma palese dal seguente esito:

Presenti: n. 12
Votanti: n. 12
Voti favorevoli: n. 8
Voti contrari: n. 4 (i Consiglieri Nacchi, Capocchi, Seghieri e Pini)
Astenuti: n. //

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATO 2

COEFFICIENTI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE 2019

UTENZE DOMESTICHE	ka
Abitazione 1 componente	0.82
Abitazione 2 componenti	0.92
Abitazione 3 componenti	1.03
Abitazione 4 componenti	1.10
Abitazione 5 componenti	1.17
Abitazione 6 o più componenti	1.21

UTENZE NON DOMESTICHE	kc
1-MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI LUOGHI DI CULTO	0.34
2-CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPORTIVI	0.85
3-STABILIMENTI BALNEARI	0.43
4-ESPOSIZIONI AUTOSALONI	0.49
5-ALBERGHI CON RISTORANTE	1.02
6-ALBERGHI SENZA RISTORANTE STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	0.85
7-CASE DI CURA E DI RIPOSO	0.95
8-UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	1.00
9-BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0.53
10-NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO CARTOLERIE FERRAMENTA VENDITA ALL'INGROSSO NON ALIMENTARI	0.95
11-EDICOLE FARMACIE TABACCHERIE PLURILICENZE	1.10
12-ATTIVITA' ARTIGIANE FALEGNAMI IDRAULICI FABBRI ELETTRICISTI PARRUCCHIERI	1.00
13-CARROZZERIE, AUTOFFICINE, ELETTRAUTO	1.19
14-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI	0.88
15-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI AZIENDE AGRICOLE E AGRITURISMO	0,75
16-RISTORANTI TRATTORIE PIZZERIE CIRCOLI PRIVATI CON SOMMINISTRAZIONE	5.01
17-BAR CAFFE' PASTICCERIE	4.00
18-SUPERMERCATI PANE PASTA MACELLERIE SALUMI GENERI ALIMENTARI INGROSSO ALIMENTARI VINO	1.91
19-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.13
20-ORTOFRUTTA PESCHIERE FIORISTI	6.58
21-DISCOTECHE - NIGHT CLUB	1.00

ALLEGATO 3

COEFFICIENTI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE 2019

UTENZE DOMESTICHE	tariffa fissa
Abitazione 1 componente	0,959
Abitazione 2 componenti	1,076
Abitazione 3 componenti	1,205
Abitazione 4 componenti	1,287
Abitazione 5 componenti	1,369
Abitazione 6 o più componenti	1,415

UTENZE NON DOMESTICHE	tariffa fissa
1-MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI LUOGHI DI CULTO	1,205
2-CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPORTIVI	3,013
3-STABILIMENTI BALNEARI	1,488
4-ESPOSIZIONI AUTOSALONI	1,737
5-ALBERGHI CON RISTORANTE	3,530
6-ALBERGHI SENZA RISTORANTE STRUTTURE RICETTIVE EXTRA	3,013
7-CASE DI CURA E DI RIPOSO	3,219
8-UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	3,545
9-BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,879
10-NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO CARTOLERIE FERRAMENTA VENDITA ALL'INGROSSO NON ALIMENTARI	3,367
11-EDICOLE FARMACIE TABACCHERIE PLURILICENZE	3,899
12-ATTIVITA' ARTIGIANE FALEGNAMI IDRAULICI FABBRI ELETTRICISTI PARRUCCHIERI	3,545
13-CARROZZERIE, AUTOFFICINE, ELETTRAUTO	4,218
14-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI	3,119
15-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI AZIENDE AGRICOLE E AGRITURISMO	2,658
16-RISTORANTI TRATTORIE PIZZERIE CIRCOLI PRIVATI CON	17,758
17-BAR CAFFE' PASTICCERIE	14,178
18-SUPERMERCATI PANE PASTA MACELLERIE SALUMI GENERI ALIMENTARI INGROSSO ALIMENTARI VINO	6,770
19-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,911
20-ORTOFRUTTA PESCIERIE FIORISTI	23,323
21-DISCOTECHE - NIGHT CLUB	3,461

Allegato 4 - 2019	
Svuotamenti minimi utenze domestiche (espressi in svuotamenti di sacchetti da 70 litri)	
nucleo	minimo
1	4
2	8
3	12
4 o più	14

Svuotamenti/sacchetti minimi utenze non domestiche	
tipo utenze	minimo
utenze con bidoni	4 svuotamenti
utenze con sacchetti	10 sacchetti
utenze senza sacchetti	10 sacchetti

peso specifico kg/litri	0,16801
-------------------------	---------

costo unitario variabile utenze non domestiche €/kg	0,780
---	-------

costo unitario variabile utenze domestiche €/kg	0,759
---	-------

costo unitario variabile utenze non domestiche €/litro	0,131
--	-------

costo unitario variabile utenze domestiche €/litro	0,127
--	-------

full A)

COMUNE DI MONTECARLO

Provincia di Lucca

XXXXXXXXXXXX

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto :

**Oggetto: PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
PER L'ANNO 2019 – APPROVAZIONE E DETERMINAZIONI TARIFFE.**

Il sottoscritto Arch. Paolo Anzilotti, nominato Titolare dell' Area Gestione del Territorio:

- Esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità in linea **TECNICA**, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nei riguardi della proposta di atto deliberativo di cui all'oggetto.

Montecarlo, li 23 MAR 2019



IL TITOLARE DELL'AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO
(arch. Paolo Anzilotti)



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

All. B)

AREA "FINANZIARIA"
UFFICIO RAGIONERIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
ART. 49 COMMA 1 D.LGS. N. 267/2000

OGGETTO: Proposta di deliberazione C.C. avente per oggetto:

**"PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2019 –
APPROVAZIONE E DETERMINE TARIFFE"**

La sottoscritta Dott.ssa Simonetta Lorenzetti, Titolare dell'Area, a ciò abilitata in virtù della determina sindacale n. 1 del 02.01.2019;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE, dal punto di vista contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Montecarlo, li 27.03.2019

IL Titolare dell'Area
Dott.ssa Simonetta Lorenzetti
Simonetta Lorenzetti





**Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca**

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Vittorio Fantozzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Alberto Cappello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo online il **24 MAG 2019** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Montecarlo, li **24 MAG 2019**

Il Responsabile del Procedimento
F.to Cinzia Carrara

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Montecarlo, li **24 MAG 2019**



Il Responsabile del Procedimento
Cinzia Carrara

Cinzia Carrara

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai
sensi dell'art. 134 - comma 3 - del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Responsabile del Procedimento
Cinzia Carrara